

n.70

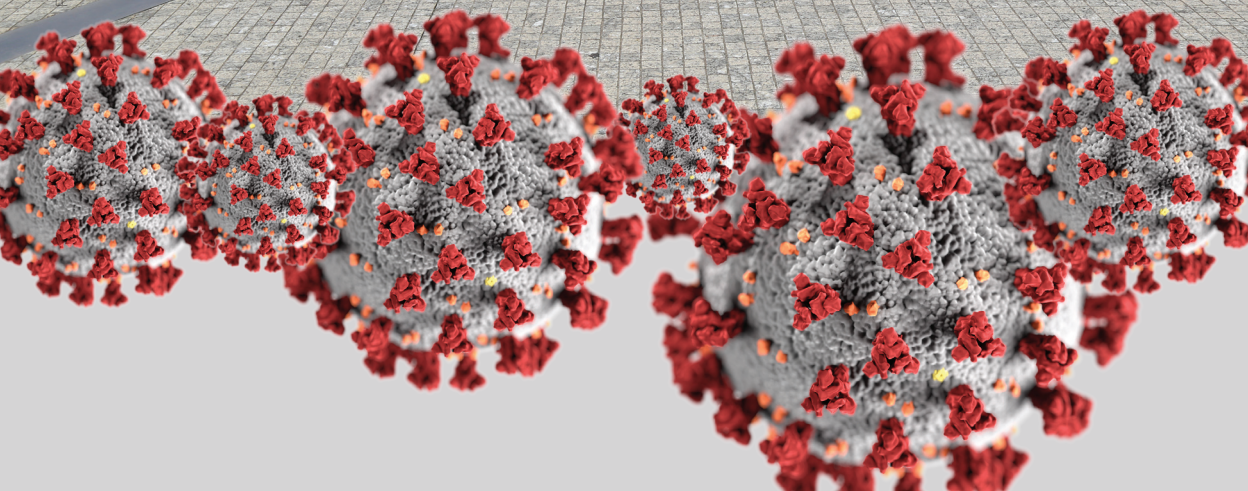
dal 1983  
ASSOCIAZIONE  
TETRA-PARAPLEGICI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
onlus

# el Cochecito

Il trimestrale dell'associazione Tetra-paraplegici  
del Friuli Venezia Giulia - Onlus



*pian piano*  
**RIPARTIAMO**



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 352/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB/UDINE

Cari Amici e Soci de El Cohecito,

nonostante i tre mesi trascorsi da tutti noi nel "letargo" di casa, eccoci comunque pronti per una nuova se pur limitata uscita della nostra rivista. Ci sarebbero mille cose su cui parlare specie sul tema che ancora oggi ci tiene con il fiato in sospeso e cioè il Covid o meglio il Coronavirus.

Si è detto di tutto e di più, si sono affrontati per centinaia di volte i temi delle cause i motivi per questa epidemia. Fiumi di trasmissioni radiofoniche e televisive.

Tutto il mondo ne è vittima quindi una situazione come questa nessuno di noi era pronto ad affrontarla.

Ho letto molto, credo come tutti voi, ho cercato di farmi una idea ma le voci anche quelle più autorevoli non sempre erano concorde fra loro.

La guerra fra le superpotenze mondiali Usa e Cina, le migliaia di morti, spesso le persone più deboli e fragili fra questi gli anziani ricoverati e privi di adeguata assistenza, devono farci riflettere. Non spetta certamente a me il compito di entrare nel merito di valutazioni che oggi sono principalmente sanitarie ma che domani (e speriamo sia un domani sereno) saranno di carattere economico.

Voglio solo sperare che ci serva di insegnamento perché i valori della vita sono la cosa più importante, con questo vi auguro buona vita a tutti e a presto per ritrovarci con un vero abbraccio.



Guido De Michielis  
DIRETTORE



Periodico riservato ai soci distribuito agli iscritti all'associazione in regola con la quota sociale

Aut. del Tribunale di Udine n. 21/01 del 06.11.2001 Periodico Trimestrale

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Guido De Michielis

**RESPONSABILI REDAZIONE**  
Stefano Lecinni  
Vincenzo Falabella

**EDITORE**  
In proprio

**IMPAGINAZIONE E GRAFICA**  
Margherita Munarini

**STAMPA**  
Tipografia Desinano  
via Marcello, 4  
Palmanova UD

**CONTATTI**  
Associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - Onlus

C. F. 94009940308

Via Armando Diaz, 60  
33100 Udine (UD)

Tel. 0432/505240  
Email: segreteria@paraplegicifvg.it  
www.paraplegicifvg.it

Seguici su **Facebook**

Copyright 2017 by Ass.ne Tetra-paraplegici F.V.G. - onlus

Carissime/i socie e soci,

spero che tutti voi siate in buona salute anche se purtroppo qualcuno fra noi è venuto a mancare e con grande dispiacere non si è potuto neanche partecipare al funerale per dargli un ultimo saluto.

Ci risentiamo dopo questo periodo che ci ha visti ridurre tutte le nostre attività quotidiane ed anche l'associazione si è dovuta adeguare alle normative che venivano imposte con la chiusura della sede per un periodo; siamo comunque, grazie alla segreteria riusciti ad aiutare chi ha avuto bisogno. In questo momento l'associazione continua con le sue "normali attività" mentre a malincuore abbiamo dovuto sospendere tutte quelle che riguardavano sport, visite guidate accessibili e manifestazioni culturali. Momento importante per l'associazione doveva essere l'Assemblea dei soci della quale non siamo ancora in grado di sapere quando potrà essere svolta; capite che in questo momento non vi sono certezze. Anche per noi non è facile fare programmi ma sarà nostra cura tenervi comunque sempre aggiornati.

Nella speranza di potervi incontrare il prima possibile vi mando un grande abbraccio.

Stefano Lecinni  
PRESIDENTE



## FATELO E FATELO FARE A PARENTI, AMICI E A TUTTI COLORO CHE VOGLIONO SOSTENERCI.

Non vi costa nulla dovete solo indicare il codice fiscale dell'associazione durante la compilazione della dichiarazione dei redditi, mentre per noi è una grossa risorsa per mantenere l'attività dell'associazione.



*facciamo, da seduti, quello che tu fai da seduto e... anche quello che tu fai in piedi.*

## DONA IL 5 PER MILLE all'Associazione Tetra-paraplegici del Friuli Venezia Giulia - Onlus

Nella dichiarazione dei redditi firma semplicemente il riquadro "sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" inserendo il

**C.F. 94009940308**

### Non ti costa niente, non viene sottratto dal tuo reddito!

È semplicemente una quota che lo Stato destina alle Associazioni Senza Scopo di Lucro per le loro attività istituzionali. L'Associazione Tetra-paraplegici F.V.G. - Onlus è un'associazione di volontariato **SENZA SCOPO DI LUCRO** che sostiene le persone mielose nelle legittime aspettative di una valida assistenza sanitaria e una corretta integrazione sociale.

## uno sguardo all'insù CHI PAGA?

Tante persone disabili, anche io stesso, si impegnano quotidianamente per rendere il mondo più accessibile ed integrato, sia in ambito edile che culturale. Anche molti normodotati sono scontenti di diverse situazioni economiche, politiche, sociali ecc. Tutti vorremmo dei cambiamenti radicali ed immediati, mentre siamo ormai rassegnati a dei cambiamenti piccoli, lenti e neppure duraturi. La domanda di oggi è dunque: perché le cose non cambiano velocemente ed in maniera stabile? La risposta è fin troppo semplice e dolorosa: perché i cambiamenti hanno un costo che nessuno sembra disposto a sobbarcarsi nemmeno in parte.

Vogliamo migliori condizioni di lavoro eppure utilizziamo le giornate di sciopero per riposarci sul divano. Vogliamo dei figli ben educati che ci amino eppure non "sprechiamo tempo" a star con loro né ad ascoltarli. Vogliamo rapporti umani più appaganti e sinceri eppure nessuno spende tempo e fatica ad analizzare le proprie cattive abitudini ed a liberarsene. Vogliamo dunque dei cambiamenti, ma li vogliamo GRATIS. Che diritto abbiamo di pretendere che il mondo cambi se siamo noi i primi a non alzare un dito per far sì che questo avvenga? Il cambiamento ha dunque un costo che ognuno di noi deve sobbarcarsi almeno in parte,

lavorando per realizzarlo. Il cambiamento si paga dunque in termini di tempo e di energia investita. Tuttavia anche le lamentele hanno un costo e non possono essere gratis. Il prezzo da pagare per potersi lamentare è quello di proporre almeno un'alternativa credibile e realizzabile alla situazione che ci rende scontenti. Rimproveriamoci le maniche ed iniziamo a cambiare le cose. Finché non saremo pronti a farlo, sarà meglio restare in silenzio. Quello sì è gratis.

Valter Mahnič



Imprenditore, scrittore e speaker, Valter Mahnič si impegna ad accrescere il benessere delle persone, sia normodotate che con disabilità.



Valter Mahnič  
Pagina ufficiale



# A chi ha limitazioni nella mobilità siamo vicini. Nel vero senso della parola.

Lavoriamo per far scoprire a chi si affida a noi l'emozione della libertà. Grazie a una rete di **8 punti vendita che copre tutto il Friuli Venezia Giulia e alla sede di Udine** in cui operano il **Porzio Lab** e il centro **Perphorma**, oggi siamo vicini come nessun altro a chi ha limitazioni nella mobilità.



**porzio**  
L'emozione della libertà



UDINE  
TRIESTE  
PORDENONE  
CERVIGNANO  
CODROIPO  
LATISANA  
MONFALCONE

**UDINE** Via Buttrio, 78  
tel. 0432 505214



porziogroup.it



## qualcosa DI CUI DISCUTERE

Sicuramente quello che conta sono i fatti. Però anche le parole hanno un loro significato, descrivono oltre al soggetto anche il tempo in cui vengono usate.

Prendi ad esempio la nostra situazione di paraplegici.

Puoi nominarla come vuoi, ma restiamo persone con le stesse potenzialità di chiunque altro, ma con dei limiti che la situazione fisica ci impone. Eppure questa situazione è stata descritta in modi molto differenti. Non molti decenni fa venivano usati termini che oggi farebbero inorridire (storpio, deforme, mongoloide). Roba da denuncia penale, oggi. Poi è stato mutuato dall'inglese il termine "handicap". Che deriva dalla frase "hand in the cap", mano nel

cappello, che era un antico gioco d'azzardo legato all'ippica. E difatti con il termine handicap ancor oggi, sia in inglese che in italiano, si indicano sia delle limitazioni psico/fisiche che l'assegnazione di svantaggi in gare sportive (golf, ippica, automobilismo, tiro a volo).

Poi qualcuno ha inventato il termine disabile, ed infine, in anni più recenti, in cui prevaleva il "politicamente corretto" e un atteggiamento "buonista" è comparso il "diversamente abile". Senonché, come diceva un mio fisioterapista del Gervasutta, se vuoi essere diversamente abile, devi dimostrarla qualche abilità. Cosa, ha ragione lui, non sempre possibile.

E così, in tempi in cui tutti siamo diventati un po' più "cattivisti", meno disponibili e un pochino più egoisti, il "diversamente abile" è sparito e siamo tornati al classico disabile. (Se non sbaglio in inglese c'è la traduzione di disabile -disabled- ma non quella di diversamente abile). E la cosa ci può stare. Però a me questo ter-

di **Claudio Calligaris**

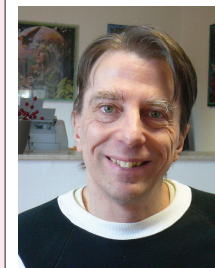


mine, disabile, non piace tanto. Perché, se ci pensate, vuol dire che non sei abile a qualcosa. Che di per se' non è tanto vero. Perché ci sono disabili che sanno fare cose molto meglio di tanti "abili". Solo che partono più indietro rispetto a questi ultimi, devono recuperare o supplire ad alcune carenze. Partono cioè con un handicap. Nelle corse automobilistiche gran turismo, ci sono in pista auto di diversa potenza: quelle più veloci vengono penalizzate con soste più lunghe ai box. Così possono vincere anche quelle meno potenti. Nella vita non si chiede a nessuno di fer-

marsi ai box. Moltissimi disabili sono, comunque, in grado di affermarsi e vincere ugualmente, in moltissimi campi.

Così, una volta tanto possiamo tenere assieme "buonisti" e "cattivisti" ritornando ad usare il buon vecchio termine inglese. Che è quello che meglio descrive, secondo me, la nostra situazione, il percorso ad ostacoli, fatto, al di là delle parole, dei soliti problemi che ben conosciamo (inserimento lavorativo, assistenza sanitaria, mobilità ecc.) che dobbiamo affrontare. Che sono ben lungi dall'essere superati e che se lo fossero garantirebbero una vera parità di condizioni tra tutti. Dunque, senza timore per le parole, ben venga il ritorno al termine "handicap", che, tra l'altro, ai meno giovani forse ricorderà anche un simpatico fumetto inglese di alcuni decenni fa.

## la posta di arrigo RIABILITAZIONE A SPILIMBERGO UNA BUONA STRUTTURA di Arrigo De Biasio



Stimato direttore, a Spilimbergo, nella zona degli impianti sportivi, in quella che era la località La Favorita, c'è il Progetto Spilimbergo, un centro per la riabilitazione dei tetraplegici e paraplegici del Friuli Venezia Giulia, che, nel 2020, compie trent'anni.

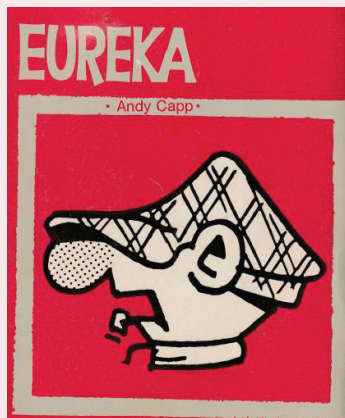
Mi spiego: i tetraplegici sono coloro i quali hanno paralizzate sia le gambe che le braccia, mentre i paraplegici, fra cui io sono, hanno paralizzato soltanto le gambe. Tutti si muovono con la carrozzina, elettrica o manuale. Ebbene: pure quest'anno, dal 7 al 24 gennaio, ho partecipato a un turno di soggiorno al Progetto Spilimbergo. Sono potuto andare là grazie ad un giovane che è venuto a prendermi a Udine col pullmino del Progetto.

La cosa più bella che facevo lì, era di correre in pista con il ciclone, che è la bicicletta a tre ruote che noi pedaliamo con le mani, con l'aria fresca che mi sferzava il viso e mi svegliava.

Ambra, la fisioterapista, mi trattava tutte le mattine, poi, talvolta, passavo un po' di tempo disteso a pancia sotto, in palestra, per lenire i dolori e recuperare le energie.

Desidero ringraziare tutti: è stata una buona intuizione quella di creare il Progetto Spilimbergo, che si pone in continuità con le cure del Gervasutta.

Fonte Messaggero Veneto del 07.02.2020



### INFORMAZIONI UTILI

È a disposizione degli associati, che ne avessero bisogno, un **consulente legale** a cui potersi rivolgere. La professionista darà il primo incontro/consulenza a titolo gratuito, mentre l'eventuale proseguimento della pratica seguirà le norme del tariffario previsto dal D.M. 55 del 2014.

Per eventuali contatti ed informazioni si fa riferimento all'associazione al

**n. 0432/505240 o 388/1995085**

# la cannabis

## È SOPRATTUTTO UNA TERAPIA

Il nostro socio Tamburlini Massimo che da anni si confronta con la terapia del dolore ha trovato giovamento nella Cannabis come medicinale terapeutico solo che ha incontrato grosse difficoltà per reperire il tipo di Cannabis che gli è più utile, come a tanti altri che sono nella sua stessa situazione.

Massimo ha quindi attivato **una petizione popolare, dove lui è il primo firmatario, che chiede alla Regione Friuli Venezia Giulia la possibilità di rendere mutuabile l'olio di cannabis a scopo terapeutico per la cura del dolore cronico e per alleviare la spasticità muscolare nelle malattie neurodegenerative e non solo (effetti benefici si sono riscontrati anche in molte altre patologie).** Esiste già in Friuli Vene-

zia Giulia una legge che prevede la mutuabilità (prescrizione medica con ricetta rossa) solo dell'infiorescenza di cannabis (che pertanto è gratuita), che viene assunta tramite decotto o con vaporizzatore, **ma non dell'olio che invece è a pagamento.**

L'olio si compra sempre in farmacia ma con ricetta bianca, il costo è di circa 86-120 euro per una boccetta di 50 ml che può durare 15 giorni come anche un mese e mezzo, dipende dalle necessità del paziente. Sulla base dell'esperienza personale di Massimo e delle procedure indicate dalle farmacie, noi sintetizziamo le differenze tra le due preparazioni (infiorescenze od olio) dello stesso farmaco per spiegare la necessità di avere la gratuità anche sull'olio di cannabis (ol-

di Massimo Tamburlini

tre all'ovvio problema del costo); si osserva che la cannabis medica in molte malattie di tipo neurologico-degenerativo è l'unico farmaco che funziona, per rilassare la muscolatura e alleviare il dolore cronico.

### INFIORESCENZE (DECOTTO)

La preparazione del decotto richiede circa un'ora: prima si trita l'infiorescenza, poi si fa bollire per circa 40 minuti nell'acqua e si continua poi con l'aggiunta di latte o altra sostanza grassa per estrarre il principio attivo. Tale preparazione però presenta numerosi svantaggi:

- non si riesce ad estrarre tutto il principio attivo, perché ci vorrebbe una temperatura ben più alta rispetto a quella a cui bolle l'acqua;
- la preparazione dura al massimo 3/4 giorni in frigo;
- difficoltà di trasporto se la persona lavora o se deve stare fuori casa per più giorni (ci si deve portare dietro le bottigliette con la dose giornaliera in borsa frigo);
- prepararlo fuori casa è estremamente difficoltoso;
- non è tollerato da tutti



allo stesso modo e può dare intontimento.

### INFIORESCENZE (VAPORIZZATORE)

Risulta più comodo assumere le infiorescenze col vaporizzatore ma:

- non puoi fumare in pubblico perché potrebbe essere frainteso, inoltre dovresti portarti dietro le infiorescenze;
- l'effetto terapeutico non è prolungato nel tempo come nel caso del decotto o del olio ma raggiunge il picco massimo nel momento in cui lo fumi per poi scemare piano piano;
- di conseguenza nel momento dell'assunzione sono maggiori anche gli effetti psicotropi (e non sempre sono piacevoli);
- un buon vaporizzatore ha costi molto alti dai 300 euro per poi salire e sono interamente a carico del paziente.

### OLIO

L'olio viene preparato e titolato da farmacie competenti, contiene il principio attivo in 50 o 30 ml di

olio di oliva:

- si assume sotto forma di gocce sublinguali,
- ne basta molto meno rispetto al decotto perché il principio attivo viene estratto al 100%,
- si conserva in frigo per 6 mesi,
- è facile da trasportare e discreto come qualsiasi altro farmaco;
- gli eventuali effetti collaterali sono nettamente minori rispetto a quelli del decotto e comunque eventualmente parliamo sempre e solo di un po' di intontimento (nelle prime assunzioni), ovviamente se preso come da prescrizione medica,
- **unico svantaggio: il COSTO!**

Per esperienza personale Massimo afferma che **l'olio di cannabis rispetto alle infiorescenze, oltre ai vantaggi sopra citati, consente una riduzione delle quantità assunte rispetto al decotto a parità di effetti terapeutici** (nel suo caso 1 giorno di cure "gratis" ogni 5), **riscontra anche minori effetti collaterali** (considerato che nel decotto la % di principio attivo varia molto da una preparazione all'altra essendo fatta "artigianalmente") **rispetto al vaporizzatore, dove l'effetto benefico dura molto meno tempo.**

**IMPORTANTE!** La cannabis a scopo terapeutico, è un farmaco venduto solo in farmacia e con ricetta medica, non ha nulla a che fare con i prodotti venduti nei negozi di CBD, i cui prodotti (anche qui sia infiorescenze che olio) sono privi del THC, il principio attivo che ci cura ma che al tempo stesso rende la libera vendita illegale in Italia.

A parere di Massimo il diritto a curarsi è sacrosanto come pure il diritto a vivere una vita accettabile e priva di dolori, per cui ringrazia per la disponibilità che l'associazione gli ha dato con questa mail e ringrazia fin d'ora anche quanti vorranno firmare e sostenere la causa di noi "malati" assuntori di olio di cannabis.

A tutt'oggi è stata raccolta una notevole quantità di firme, quasi 4000, anche perché il problema non riguarda solo i mielolesi ma anche altre categorie di disabilità che si sono aggiunti alle nostre firme.

A causa di questo periodo di Covid 19 in Regione Friuli Venezia Giulia tutto si è fermato per cui dovremo aspettare un "attimo" perché la pratica finalmente venga presa in esame e venga risolto il problema.



## *iva 4% disabili. serve la legge 104, invalidità o accompagnamento?* **L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHIARISCE**

Quali documentazioni servono per avere l'iva ridotta riservata alle persone con disabilità per acquisto auto? Serve la certificazione di handicap (Legge 104)? Basta l'invalidità civile? L'Agenzia delle entrate chiarisce.

L'Agenzia delle Entrate ha risposto, in riferimento all'**iva agevolata al 4% per acquisto auto disabili**, all'interpello del papà di un minore con grave handicap mentale non in grado di compiere in autonomia gli atti quotidiani della vita, ma in grado di deambulare.

### **IL QUESITO**

Il quesito era stato posto per una "incongruità" tra le due certificazioni di invalidità civile e di handicap (**Legge 104/92**): il padre chiedeva se avesse avuto diritto alle agevolazioni fiscali (di cui all'art. 30, comma 7) nonostante il **verbale di handicap grave** riportasse la dicitura "**l'interessato non possiede alcun requisito di cui all'art. 4 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5**", mentre il verbale di **invalidità** dichiarava il "Minore invalido con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L. 18/80)" con diritto alla **indennità di accompagnamento**.

### **LA RISPOSTA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Nella **risposta n. 79** del 27 febbraio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha sciolto il dubbio: il fatto che il minore sia stato dichiarato affetto da handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'**indennità di accompagnamento** (art. 30, comma 7, L. 388/2000), **automaticamente lo rende in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del D.L. n. 5 del 2012**.

### **IVA RIDOTTA PER ACQUISTO AUTO DISABILI**

Nel motivare la sua risposta, l'Agenzia delle entrate ha ricordato, facendo anche un piccolo excursus storico, quali sono attualmente i requisiti in vigore e i beneficiari dell'iva ridotta per acquisto auto da parte di persone con disabilità.

**L'articolo 1 della legge 9 aprile 1986, n. 97, ha introdotto un'aliquota IVA ridotta** per le cessioni o importazioni di veicoli adattati ai disabili in condizioni di ridotte o impedito capacità motorie, anche prodotti in serie, in funzione delle suddette limitazioni fisiche. Tale agevolazione, **inizialmente prevista per i soli disabili muniti di patente speciale**, è stata estesa dall'articolo 8, comma 3, della legge 27

dicembre 1997, n. 449, ai medesimi soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con ridotte o impedito capacità motorie permanenti, ancorché **non muniti di patente speciale ed ai familiari** di cui essi risultino fiscalmente a carico.

Con l'articolo 50, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n. 342, la predetta agevolazione è stata trasfusa nel numero 31) della tabella A, parte II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, che prevede l'**aliquota IVA agevolata del 4 per cento** per le cessioni di autoveicoli di cui all'articolo 54, comma 1, lettere a), c) e f) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada), **di cilindrata fino a 2.000 centimetri cubici se con**

motore a benzina e 2.800 centimetri cubici se con motore diesel, nuovi o usati, adattati per la locomozione di **soggetti con ridotte o impedito capacità motorie permanenti** di cui al citato articolo 3 della legge n. 104 del 1992, ovvero ai **familiari** di cui essi sono fiscalmente a carico.

Infine, **l'articolo 30, comma 7, della legge 23 dicembre 2000, n. 388**, ha ulteriormente ampliato la platea dei beneficiari, inserendo tra questi anche i **soggetti con disabilità psichica di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e gli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni, a prescindere dall'adattamento del veicolo**.



## DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER FRUIRE DEI BENEFICI FISCALI

Nel motivare la sua risposta, l'Agenzia delle entrate ha inoltre ricordato la documentazione prevista per fruire di questo genere di benefici fiscali:

### *in caso di disabilità psichica*

Con circolare 11 maggio 2001, n. 46/E è stato precisato che la documentazione necessaria per fruire dei benefici fiscali in favore di soggetti con disabilità psichica, è la seguente:

- verbale di accertamento emesso dalla Commissione di cui all'articolo 4 della legge n. 104 del 1992, da cui risulti che il soggetto si trova in situazione di grave handicap, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, derivante da disabilità psichica;

- certificato di attribuzione dell'indennità di accompagnamento, di cui alle leggi 11 febbraio 1980, n. 18 e 21 novembre 1988, n. 508, emesso dalla Commissione per l'accertamento dell'invalidità civile di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295 (oggi emesso dall'INPS in base all'arti-



colo 20, comma 1, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102).

### *In caso di altre disabilità*

La circolare 23 aprile 2010, n. 21/E ha, inoltre, chiarito che le su esposte indicazioni non devono tuttavia ritenersi tassative atteso che per le altre categorie di disabili, aventi diritto ai benefici fiscali per l'acquisto di veicoli, è stato precisato ( circ. 15 luglio 1998, n. 186 , e la più recente ris. 25 gennaio 2007, n. 8 ) che è possibile prescindere dall'accertamento formale dell'handicap da parte della commissione medica di cui all'art. 4 della legge n. 104 del 1992 , qualora detti soggetti abbiano già ottenuto il riconoscimento dell'invalidità da parte di altre commissioni mediche pubbliche quali, ad esempio, la commissio-

ne per il riconoscimento dell'invalidità civile, per lavoro, di guerra e dalla certificazione da queste rilasciate risulti chiaramente che l'invalidità comporta, a seconda dei casi, gravi o ridotte limitazioni alla capacità di deambulazione.

In linea con tale orientamento, si deve ritenere che, anche per i portatori di handicap psichico o mentale, per le finalità agevolative di cui trattasi, lo stato di handicap grave di cui all' art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992 , possa essere validamente attestato dal certificato rilasciato dalla commissione medica preposta all'accertamento dello stato di invalidità purché lo stesso evidenzi in modo esplicito la gravità della patologia e la natura psichica o mentale della stessa.

Fonte: [www.disabili.com](http://www.disabili.com)

# Triride®

by Gianni Conte



## THE BEST TECHNOLOGY FOR YOUR FREEDOM

### Oltre 7000 Triride venduti nel Mondo

La conferma del successo del nostro dispositivo è data dai numerosi tentativi di imitazione, ma...

### il Triride rimane l'unico e l'originale!



«Alla luce di quanto sta accadendo – scrive **Vincenzo Falabella, presidente della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici)** – non è possibile promuovere iniziative pubbliche per la Giornata Nazionale della Persona con Lesione al Midollo Spinale del 4 Aprile. E tuttavia, la Giornata Nazionale di quest'anno ha un valore anche maggiore, rappresentando un'occasione per portare alle Istituzioni e alla Cittadinanza, in modo ancora più vigoroso, le voci di migliaia di Persone con lesione midollare, che si sentono appartenere alla comunità come ogni altro cittadino»

Pubblichiamo il seguente messaggio di Vincenzo Falabella, presidente della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici), diffuso in occasione della Giornata Nazionale della Persona con Lesione al Midollo Spinale del 4 Aprile, e rivolto innanzitutto alle Persone con lesione al midollo spinale, ai Presidenti delle Associazioni aderenti alla FAIP, oltretutto a tutte le Associazioni impegnate a tutela dei diritti delle persone con disabilità, ai Di-

rettori delle Unità Spinali, ai Presidenti delle Società Scientifiche, agli operatori sanitari e sociosanitari, nonché a tutte le Autorità Nazionali e Regionali.

*Carissimi amiche ed amici, carissimi cittadine e cittadini con lesione al midollo spinale, carissimi Presidenti delle Associazioni Aderenti alla Federazione e delle Associazioni tutte, carissimi Direttori delle Unità Spinali, carissimi Presidenti delle Società Scientifiche, carissimi Operatori, pregiatissime Autorità Nazionali e Regionali, nella tredicesima Giornata Nazionale della Persona con lesione al midollo spinale ci troviamo a vivere, nostro malgrado, una situazione assolutamente inaspettata e a fronteggiare difficoltà che probabilmente nessuno di noi aveva mai conosciuto prima. Il dilagare del virus "Covid-19" nel nostro Paese e a livello mondiale, (oltre che mettere a dura prova tutto il sistema Italia ed in particolare il nostro Sistema Sanitario Nazionale ed il nostro Sistema di Protezione Sociale), ha fatto precipitare moltissime Persone in uno stato di forte preoccupazione resa ancor più grave dall'incer-*

tezza del prossimo futuro, di quelli che saranno i tempi necessari al superamento della crisi e delle conseguenze che questa avrà sulle nostre vite e sulle nostre relazioni sociali.

Nel rispetto delle giuste restrizioni che Governo e Regioni hanno imposto non è stato possibile organizzare iniziative pubbliche per celebrare tale ricorrenza così come avvenuto negli anni passati. La nostra Federazione, però, non si ferma, nella piena consapevolezza che queste preoccupazioni e le difficoltà connesse sono ancora più forti tra le migliaia di Persone con lesione al midollo spinale del nostro Paese, le cui condizioni di vita sono già ampiamente determinate da livelli di protezione e inclusione sociale che sappiamo essere non propriamente e adeguatamente compiuti. Sappiamo, perché ne siamo quotidiani testimoni, che in queste settimane gli sforzi ed i rischi delle Persone con lesione al midollo spinale del nostro paese sono notevolmente maggiori di tanti altri nostri concittadini con cui pure condividiamo gli stessi stati d'animo e l'appartenenza alla stessa co-

munità. Non possiamo nascondere che l'impatto della pandemia sulle nostre comunità ci obbligherà a ripensare molte cose nella nostra vita e a rimodulare alcune priorità in una direzione che preveda innanzitutto la garanzia di una maggiore tutela della salute e della sicurezza dei cittadini tutti, ma ancor di più di coloro che sono più vulnerabili ed esposti ai rischi connessi alla condizione di salute e tra questi vi sono le tante Persone con lesione al midollo spinale.

Siamo altrettanto consapevoli e determinati a non cedere a nessuna tentazione che possa erodere lo spazio dei diritti acquisiti e di quelli fondamentali; al contrario lavoreremo e vigileremo anche con le nostre Associazioni territoriali, perché vengano irrobustite e promosse tutte le azioni possibili volte a scongiurare e ridurre al minimo ogni rischio per le Persone con lesione midollare in ogni regione italiana.

Mai come adesso è richiesta la massima attenzione e il massimo impegno per fare in modo che continuino ad essere assicurati tutti i servizi essenziali e tutelati gli spazi vitali e le libertà fondamentali delle persone con lesione al midollo spinale.

La Giornata Nazionale del 4 aprile quest'anno benché non possa essere onorata dal calore della vicinanza fisica e dalla complicità degli sguardi, assume un valore ancora più grande e rappresenta un'occasione per portare alle istituzioni e alla cittadinanza tutta, in modo ancora più vigoroso, le voci delle migliaia di persone che vivono con una lesione midollare e che si sentono appartenere alla comunità come ogni altro cittadino italiano.

L'intero movimento delle Persone con lesione al midollo spinale metterà in campo tutte le risorse per vincere questa battaglia, tanto inattesa quanto difficile, facendo leva soprattutto sul senso di responsabilità che ci contraddistingue e sull'ostinata e infaticabile volontà di superare le avversità che la vita ci riserva.

In questo delicato e critico momento rimaniamo vicini a quelle Persone con lesione al midollo spinale che stanno vivendo giorni di solitudine, di malattia e di paura, a tutte quelle famiglie che sono la nostra prima linea e che devono farsi carico, ancor di più in questo delicatissimo momento, dei propri cari garantendo loro assistenza, sostegno e supporto necessario per vivere dignitosamente.

Ed è doveroso qui ricordare la "medaglia al valor civile" che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto riconoscere alla Nostra Federazione e al nostro intero movimento delle Persone con lesione al midollo spinale. Tale onorato riconoscimento deve spronarci ad essere determinati, come cittadini Italiani ed Europei, come movimento di Persone con lesione al midollo spinale maturo e consapevole.

Vogliamo e dobbiamo esserci consci del nostro orgoglio e della nostra responsabilità e dignità consapevoli come siamo dei nostri diritti e delle nostre opportunità.

Ci aspettiamo ora che le Istituzioni non indugino in nessun modo a farci sentire il loro supporto ed il loro sostegno e che rafforzino in modo celere ed efficace tutte le misure a sostegno e protezione delle Persone con lesione al midollo spinale e delle Persone con disabilità del nostro Paese.

Quindi, senza imprudenze e senza allarmismi, possiamo e dobbiamo aver fiducia nelle capacità e nelle risorse di cui disponiamo, dobbiamo e possiamo avere fiducia nel nostro paese, nella nostra Italia!

Per adesso vi auguriamo buon 4 Aprile, teniamo duro perché alla fine andrà tutto bene!



## conte incontra fand e fish SUL "DECRETO MAGGIO"

Pur in un momento frenetico di elaborazione normativa e di confronto politico, il Presidente del consiglio dei Ministri ha accolto la richiesta di un ulteriore confronto con le due maggiori Federazioni delle persone con disabilità. Ulteriore perché nelle ultime settimane FAND e FISH hanno elaborato e diffuso molte proposte, chiosato le ipotesi governative, suggerito o caldeggiato modificazioni ed aggiustamenti dei molti provvedimenti approvati.

L'incontro nell'imminenza della diffusione del cosiddetto "decreto maggio" è quindi l'ideale prosecuzione di un con-

fronto ormai consolidato. L'ampiezza delle istanze e delle proposte operative delle Federazioni è pari alla complessità del decreto che investirà temi economici, del mercato del lavoro, del sostegno alle imprese, del supporto alle famiglie e di contrasto alla povertà e al rischio di impoverimento. Nel momento drammatico quindi anche FISH e FAND non possono che riprodurre l'estrema variabilità dei rischi e dei disagi per le persone con disabilità.

C'è sicuramente l'ambito del lavoro con la necessità da un lato di tutelare la salute di tutti e l'eventuale maggiore esposi-

zione di alcuni lavoratori con disabilità, dall'altro di evitarne la marginalizzazione. Ma vi è anche l'urgenza di perfezionare, confermare, chiarire strumenti di flessibilità e di conciliazione fra lavoro e necessità di assistenza familiare, in particolare in un momento in cui centri e scuole sono chiusi e i servizi di trasporto sono rallentati e di difficile fruizione.

La riapertura dei centri per le persone con disabilità è una scelta che è stata affidata alle Regioni. In questo momento le risposte sono rade e assai poco omogenee, con un conseguente disorientamento di molte

famiglie che da un paio di mesi si sono assunte il carico totale dell'assistenza. I caregiver familiari, le cui condizioni in taluni casi sono già al limite della sostenibilità, meritano una attenzione più concreta e per troppo tempo rimandata.

Su questi risvolti, come sulle lacune della didattica, non sono mancate le sollecitazioni già espresse anche al Ministero della Pubblica Istruzione.

Poi ci sono i timori per i rischi di impoverimento e di isolamento sociale: rivedere i criteri del reddito di cittadinanza rimuovendo quei criteri che rappresentano una disparità di trattamento, inserire nel nuovo strumento del reddito

di emergenza elementi di maggiore attenzione per i nuclei con persone con disabilità, aumentare i Fondi destinati alla disabilità (FNA, Vita indipendente e dopo di noi) sono interventi quanto mai necessari.

Infine un fenomeno preoccupa molto le Federazioni, quello segnalato da più parti che riporta atti di violenza di genere acuti nel corso della Fase 1. La violenza di genere, ancora più spesso, riguarda le donne e ragazze con disabilità: vanno attivati, rafforzati, qualificati gli interventi per contrastare in tutti i modi questi episodi.

"Abbiamo ottenuto la prevedibile attenzione, - annunciano **Vincenzo Falabella** e Nazaro Pa-

gano, rispettivamente **presidente FISH** e **FAND** - ma anche conferme e chiarimenti su alcune misure già previste del 'cura Italia'. Vi sono aperture future per un confronto sulla revisione dei trattamenti pensionistici, richiesti con forza dalle Federazioni. Ma soprattutto abbiamo apprezzato dal Presidente Conte la risoluta intenzione di intervenire per la deistituzionalizzazione e il rafforzamento degli interventi per la vita indipendente delle persone con disabilità. Attendiamo ora il testo completo del decreto di maggio, per poterlo analizzare nella sua completezza."

Fonte: ufficio stampa  
www.fishonlus.it



## COMUNICAZIONI DI SERVIZIO: TESSERAMENTO

Portiamo a conoscenza dei soci che il costo della tessera annuale per l'anno 2020 continua ad essere di **€ 30,00** (trenta).

Si ricorda inoltre che l'accesso al Centro Progetto Spilimbergo, fondazione attivata dall'associazione Tetra-paraplegici F.V.G. onlus, è subordinato al pagamento della tessera annuale dell'associazione.

# il network italiano dei centri d'eccellenza

## IN TEMA DI ACCESSIBILITÀ

di Paola Pascoli e Michele Franz

In questo periodo, contrassegnato dal coronavirus e dal distanziamento sociale, una buona parte dell'attività di tutti noi è stata trasferita in una dimensione telematica: ritrovi, riunioni e anche i momenti formativi hanno potuto proseguire grazie alla realtà digitale. Da remoto, in modalità informatica, si è svolto venerdì 19 giugno il workshop "Accessibilità e inclusione sociale - L'erogazione dei servizi per l'accessibilità a tutti negli organismi regionali", organizzato da INU (Istituto

Nazionale di urbanistica) e URBIT (Urbanistica Italiana), in collaborazione con LEDHA (Lega per i diritti delle persone con disabilità), che ha visto l'intervento tra i relatori anche dei referenti del CRIBA FVG.

Il workshop si è inserito nel percorso di realizzazione di Urbanpromo 2020 e ha posto a confronto alcune esperienze regionali relative a servizi in tema di accessibilità, proponendosi di facilitare lo scambio degli approcci e confrontando l'efficienza di prestazioni, soluzioni, servizi, esi-

genze e monitoraggio al fine di svolgere ruoli incisivi, integrati anche con altri enti. I relatori intervenuti erano provenienti da diverse Regioni: Lombardia, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Liguria, Emilia-Romagna.

L'evento ha riflettuto sul fatto che molte esperienze oggi sviluppate scontano un elemento comune di criticità dovuto alla mancanza di sistematicità. I servizi per favorire l'accessibilità, attualmente erogati da enti pubblici o dal terzo settore, spesso

perdono la capacità di presentarsi come pratiche ordinarie e replicabili a causa della mancanza di una messa a sistema complessiva. È emerso anche che, per superare tali condizioni, il soggetto pubblico può avere un ruolo importante, svolgendo un'azione di regia e di sostegno a queste iniziative, facendo entrare il tema dell'accessibilità nell'agenda programmatica del governo delle città e dei territori.

In questa cornice operano in Italia diversi organismi (tra cui il CRIBA FVG) che afferiscono a promotori pubblici ma anche a enti privati e al Terzo settore, che agiscono in aree regionali o comunali con gestione e programmi differenti, facendo riferimento a norme specifiche emanate dalle Regioni di appartenenza. Tutte queste realtà svolgono compiti articolati e difficili, ma fondamentali per la qualità della vita delle persone che usufruiscono dei loro servizi e soprattutto per una fruizione urbana più efficiente, aspetti che in seguito agli eventi legati a Covid19 risultano ancora più necessari.

In Italia diversi servizi che erogano informazioni e consulenza in tema di accessibilità hanno,

già dal 2012, intrapreso un percorso di collaborazione e reciproco supporto, essendo inseriti in un network coordinato dal CERPA Italia Onlus (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), con l'obiettivo di supportarsi reciprocamente, diffondere conoscenze, ottimizzare le risorse e unire le forze per essere più efficaci nel promuovere l'inclusione delle persone con disabilità ed eliminare le barriere architettoniche, sensoriali, cognitive e culturali.

Il CERPA è un'associazione che opera da quasi trent'anni sul territorio nazionale, con lo scopo istituzionale, dichiarato in statuto, di *"contribuire alla promozione della cultura dell'inclusione sociale, contrastando la discriminazione e la marginalizzazione di qualsiasi individuo, con i mezzi e gli strumenti propri delle discipline praticate dai soci aderenti e tramite l'attività e il sapere degli stessi, col fine di migliorare la qualità della vita, l'accessibilità ed usabilità degli ambienti."*

Il network mette in rete il CRIBA FVG con il CRIBA Emilia-Romagna, il CRA Toscana (Centro Regionale Accessibilità),

la Cooperativa Sociale Independent L. di Merano (Bolzano) e il Centro per l'Autonomia Umbro. Grazie al network, i centri hanno la possibilità di scambiarsi informazioni e competenze, partecipare ad attività di auto-formazione e aggiornamento, condividere strumenti operativi e soluzioni progettuali per l'accessibilità e la fruibilità degli ambienti di vita, dalle abitazioni agli spazi pubblici, dai negozi ai luoghi di lavoro. Inoltre il network consente di condividere riferimenti, materiali ed esperienze utili per l'interpretazione tecnico/legale delle norme e soluzioni tecniche; inoltre permette di promuovere congiuntamente gli eventi e le notizie riferite al proprio territorio, nonché agevolare la definizione di azioni comuni di ricerca e sviluppo.



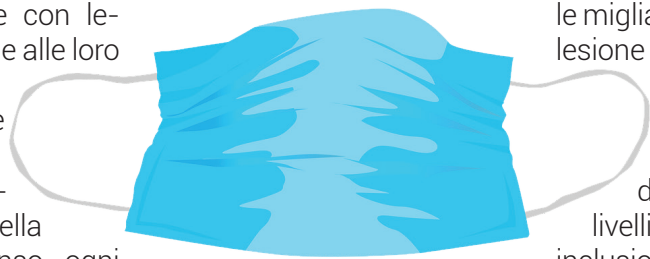
## la faip mette a disposizione 10.000 mascherine PER LE PERSONE CON LESIONE AL MIDOLLO SPINALE

10.000 mascherine a disposizione delle persone con lesione midollare e/o dei loro assistenti personali: è questa l'iniziativa promossa dalla FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paraplegici), per far fronte alle fasi presenti e future dell'emergenza sanitaria, facendo sentire tutta la propria vicinanza alle stesse Persone con lesione midollare e alle loro famiglie.

La distribuzione di tali dispositivi avverrà attraverso la rete della FAIP. In tal senso, ogni Associazione territoriale farà richiesta del quantitativo necessario e la Federazione provvederà ad inviare le mascherine che verranno consegnate attraverso la sottoscrizione di un modulo. La distribuzione, per altro, è già stata avviata tramite l'impegno di una serie di volontari.

«Non possiamo nascondere – spiega Vincenzo Falabella, presidente del-

la FAIP – che l'impatto della pandemia da coronavirus sulle nostre comunità ci obbligherà a ripensare molte cose nella nostra vita e a rimodulare alcune priorità in una direzione che preveda innanzitutto la garanzia di una maggiore tutela della salute e della sicurezza dei cittadini tutti, ma ancor più di coloro che sono



maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi connessi alla loro condizione di salute, come le Persone con disabilità, tante delle quali con lesione al midollo spinale. Siamo stati infatti quotidiani testimoni del fatto che gli sforzi e i rischi delle persone con lesione midollare del nostro Paese sono state e sono notevolmente maggiori di quelle riguardanti tan-

ti altri nostri concittadini, con i quali condividiamo pure gli stessi stati d'animo e l'appartenenza alla medesima comunità».

«E tuttavia – prosegue Falabella – la nostra Federazione non si è fermata, nella piena consapevolezza, come detto, che le preoccupazioni e le connesse difficoltà sono ancora più forti tra le migliaia di persone con lesione al midollo spine-

le, le cui condizioni di vita sono già ampiamente determinate da livelli di protezione e inclusione sociale che sappiamo essere non propriamente e adeguatamente compiuti. Con questa iniziativa, quindi, vogliamo dimostrar loro tutta la nostra vicinanza, consci del nostro orgoglio e della nostra responsabilità, di fronte ai diritti e alle opportunità che devono essere al pari di quelli riguardanti ogni altro cittadino».

Fonte: Faip

**SARANNO A DISPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TETRA-PARAPLEGICI FVG  
ONLUS PARTE DELLE MASCHERINE DISTRIBUITE DALLA FAIP PER I SOCI  
MIELOLESI E I LORO ACCOMPAGNATORI.  
PER CHI NE AVESSE BISOGNO SI PREGA DI CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE  
AL N. 0432/505240 O 388/1995085**

# TUTELA IL DANNEGGIATO

A tutela delle persone che hanno subito lesioni lievi, gravi o gravissime e di coloro che hanno perso un congiunto, **Giesse Risarcimento Danni** tutela il cittadino per ottenere il risarcimento integrale del danno.

Numero Verde  
**800-125530**

**WWW.GIESSE.INFO**

**PORDENONE**  
Viale F. Martelli 20/A  
T: 0434 081 261

**LATISANA (UD)**  
Via E. Gaspari 78  
T: 0431 198 5646

**GEMONA (UD)**  
Via Taboga 104  
T: 0432 972 208

**UDINE**  
Piazz. XXVI Luglio 9  
T: 0432 421 056

**GRADISCA D'IS. (GO)**  
Via Roma 3  
T: 0481 961 550

  
**GIESSE**  
RISARCIMENTO DANNI



## RIAVVIO ATTIVITÀ AL PROGETTO SPILIMBERGO

di **Giovanni De Piero**  
Presidente Associazione  
Centro Progetto Spilimbergo

Cari utenti, cari amici, augurandomi che questa difficile fase di lockdown da cui siamo appena usciti sia stata superata nel miglior modo possibile da tutti Voi, Vi informo che, dopo un lungo periodo di assenza, al Progetto Spilimbergo siamo quasi pronti per provare a ripartire.

Non sarà facile, ma stiamo programmando una eventuale riapertura del Centro per il prossimo mese di giugno.

Purtroppo, come tutti ben sappiamo, l'epidemia di

Covid-19 non è ancora finita e quindi dobbiamo stare tutti ancora molto attenti per non mettere a rischio la Vostra salute e quella degli operatori.

Siamo coscienti che molti di Voi soffrono di patologie che Vi rendono molto fragili e, di conseguenza, l'attenzione dovrà essere di massimo livello.

Anche le attività e i servizi offerti dalla nostra struttura dovranno adeguarsi ai tempi ed è per questo che dobbiamo prepararci anche a uno stravolgimento che ci dovrà ac-



compagnare fino alla fine dell'epidemia.

Proprio per questo nella prima fase, e sicuramente per un periodo ad oggi non ben definito, ci limiteremo ad erogare solo prestazioni in day-hospital rivolte a coloro che hanno meno fragilità. Stiamo anche programmando altre attività di cui vi daremo tempestiva comunicazione.

In questa fase di cambiamenti radicali inizio con l'informarVi che – oltre alla necessità di essere dotati di mascherina personale per accede-

re al Centro e all'obbligo di sottoporVi a tutte le misure di sicurezza che verranno richieste (misurazione della temperatura, igienizzazione mani, eventuale uso dei guanti, mantenimento distanza di sicurezza, ecc.) –, da ora in avanti le visite fisiatriche per la redazione del piano riabilitativo verranno svolte nella mattinata di martedì presso il nostro Centro, a cura di un fisiatra del Gervasutta, obbligatorie e previo appuntamento tramite la segreteria al n. 0427 3764 in orario d'ufficio oppure via mail [segreteria@progettospilimbergo.it](mailto:segreteria@progettospilimbergo.it).

Prima dell'appuntamento fissato per la visita, verrà svolto un pre-triage telefonico a cura dell'infermiere del Centro, per valutare il Vostro stato di salute: è sottinteso che la presenza di eventuali sintomi che possano ricondurre a un sospetto Covid precludono la possibilità di accedere al Centro.

Nel momento in cui sarete sottoposti a visita medica, lo stesso fisiatra provvederà ad effettuare il triage vero e proprio e, anche in questo caso, in presenza di sintomi sospetti, l'utente dovrà immediatamente lasciare il Centro.

Lo stesso vale nel caso



dell'insorgenza dei sintomi durante il soggiorno e ad ogni accesso verrà richiesto di confermare la dichiarazione di assenza di sintomi di cui al triage. Vi anticipo infine che, quando sarà riattivato il servizio residenziale, considerate le nuove esigenze e le nuove misure di sicurezza da seguire, i posti letti disponibili per il residenziale subiranno una riduzione, per cui non è esclusa la possibilità di dover formulare un nuovo calendario, con periodi di apertura diversi da quelli previsti e momentaneamente con turni senza la possibilità di rimanere al Centro

il sabato e la domenica. Ne consegue che le prenotazioni già effettuate dovranno essere riviste, quindi Vi invito a considerare attentamente questa comunicazione prima di concedere ferie/permessi ad eventuali badanti. Di questo Vi daremo comunque informazioni più dettagliate dopo che la "macchina" si sarà rimessa in moto. Certo che comprenderete che ci aspettano grandi novità, a cui dovremo tutti adeguarci – Voi e noi – per salvaguardare la salute, ora Ve lo posso dire, ...a presto!



# LOCKDOWN...

## “ASD BASKET E NON SOLO”



Si riparte, cronaca di un mondo sportivo che nel suo DNA ha forza, determinazione, fatica, il non rinunciare mai, ma di fronte a questo invisibile nemico chiamato COVID-19 il mondo è in ginocchio, per combatterlo si ferma, tutti a casa si chiudono le scuole, le fabbriche, gli uffici, i bar, i ristoranti, i cinema tutto ciò che fa assembramento per cui tutti gli appuntamenti sportivi, gare, campionati annullati, chiusi anche i confini tra regioni e stati, e gli ospedali si affollano, le immagini di quelle file di camion militari con le bare non le dimenticheremo.

Anche noi sportivi del ASD “Basket e non solo”, tutti

a casa, l'appuntamento settimanale del basket su sedia a rotelle fermo, gli incontri nelle scuole annullate. Per l'handbike il campionato Italiano è sospeso, man mano che i giorni passano le date vengono annullate o timidamente rinviate a data da destinarsi. Sono ad oggi confermate solo quattro gare che dovrebbero svolgersi nei mesi di settembre e ottobre, tra cui anche la nostra, datata domenica **20 settembre**. Avrà luogo a **Gemona del Friuli il 20° Giro del Friuli** e ci piace dire che siamo già arrivati alla ventesima edizione. Ma non ci siamo persi d'animo nell'attesa, gli

di **Rosanna Menazzi**  
Presidente

atleti di handbike si allenano a casa con i rulli e sono molte le immagini su Facebook, alcune anche dei nostri, di atleti che si allenano in casa. Per il resto dell'attività di associazione il computer e le video-conferenze hanno permesso di svolgere le attività d'ufficio e di segreteria.

Quindi finalmente adesso si può ripartire con le dovute precauzioni, gli allenamenti sulle strade



si possono fare, il nuovo direttivo composto da Giusy, Eros, Andrea, Gianluca e chi scrive (Rosanna nuovo presidente dell'associazione “Basket e non solo”) si è riunito in sede a Udine per progettare un futuro. Abbiamo un sogno, quello d'avere una grande squadra di handbike friulana com'è stato agli esordi.

Contattateci e venite a provare queste due discipline l'handbike e il basket su sedia a rotelle, abbiamo comunque degli ausili,

*continua a pag.26*



## La nostra gamma, la tua scelta

Quando progettiamo i **cateteri SpeediCath** il nostro punto di partenza sono i bisogni degli utilizzatori.



Scopri la Gamma SpeediCath <http://coloplast.to/gammaspedicath>

 **Coloplast**

**SpeediCath®**

Richiedi i tuoi campioni gratuiti.

Servizio assistenza tecnica **800.064.064** e-mail: [chiam@coloplast.it](mailto:chiam@coloplast.it)

Un numero gratuito e una mail dedicati, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.

Seguici su   

continua da pag.24

sia handbike che carrozzine da basket, ma anche carrozzine per il tennis su sedia a rotelle, uno slittino da fondo e dei monosci. Alcuni di noi fanno già anche bocce e curling wheelchair, il campo da gioco per quest'ultima disciplina si trova al Palazzetto dello sport di Claut, dandoci la possibilità di toccare con mano delle splendide esperienze.



Contattateci o scrivetece!  
Siamo su Facebook  
A breve sarà attivo il nuovo sito  
[www.basketenonsolo.org](http://www.basketenonsolo.org)  
Scriveteci a [basketenonsolo96@gmail.com](mailto:basketenonsolo96@gmail.com)  
o chiamateci al cell  
3421032285  
Non perdetevi tempo!!!

## PENSARE AL FUTURO..

di Walter Toffoli

State a casa ce lo dicevano tutti, la radio, la televisione, la Protezione Civile, a tutte le ore del giorno. Così ci siamo fermati: niente percorso per andare in via Diaz 60, niente problemi di parcheggi occupati, niente porte da aprire, niente telefoni a cui rispondere, niente computer a cui stare connessi, niente pratiche da fare. Niente di niente. Certo che è stata dura e lo è ancora adesso ma almeno oggi possiamo sommamente dire che per alcune cose ci siamo e che lavorando molto di telefoni e computer ricominciamo ad essere operativi. Un grazie particolare va alla segretaria Alessia, al Presidente e a quelli che sono stati in ogni modo presenti.

In questo tempo strano l'Associazione è comunque attiva nei rapporti con i medici, la Regione, le altre associazioni, enti, fornitori ecc. ecc. per tutto quello che si riesce a fare a favore dei mielolesi. Va sottolineato che l'associazione mantiene contatti e interagisce con il Comitato provinciale di Coordinamento associazioni disabili di Udine, con la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabili, con la Federa-

zione associazioni italiane para-tetraplegici (F.A.I.P.) e con la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (F.I.S.H.). E tutto questo non è francamente facile. C'erano tanti progetti, volevamo ed avevamo iniziato ad organizzare l'attività consueta: l'importante assemblea annuale, percorsi in carrozzina con agevolatori elettrici, assieme al Progetto Spilimbergo l'annuale incontro di Fvg Olympics ed altre attività non così impegnative ma utili per tutti. Qualcosa si potrà fare, spostando date ed organizzazione ma tutto quanto è futuro è legato a decisioni legislative a livello molto più alto di noi: stato, regioni e quant'altro. Al momento il futuro non è nelle nostre mani. Ma, a proposito di tempi di cambiamento, la primavera prossima, quella del 2021, che sembra lontana ma arriverà prestissimo, ci sarà il rinnovo degli organi direttivi dell'associazione Tetra-paraplegici. Allora dopo questi giorni di cambiamenti obbligati avremo bisogno di un rinnovamento che porti energie nuove.

L'associazione non è una riserva protetta, è e deve essere, un organismo vivo che interpreti le realtà ed i bisogni delle persone con lesione al midollo spinale e che riporti le loro istanze

alle parti sociali e politiche. Vi è tutta una serie di continue relazioni con politici, amministrativefunzionari dei comparti del sociale e della sanità, assistenti sociali, operatori sociali, persone singole e associazioni, cooperative ecc. che dovranno continuare nel tempo: non possiamo sprecare questo patrimonio. Ad impegnarsi in un'associazione come la nostra è una scelta molto positiva e stimolante; abbiamo bisogno di persone giovani e piene di energia, disponibilità e volontà per un futuro che si presenta un poco in salita ma pieno di possibilità, a volte basterebbe poco: un articolo per il giornale, la segnalazione di un locale particolarmente accogliente ecc. Ci vogliono risorse umane! In associazione gira molta ironia ed allegria quando ce n'è bisogno; ci vuole un po' di passione e un pizzico di generosità.

Solo in questa direzione e a queste condizioni l'Associazione potrà proseguire il grandissimo lavoro di difesa e del progresso delle persone con lesione mielica.

La speranza in un domani migliore è valore e risorsa assieme, starà a noi concretizzarla praticamente e culturalmente.

Per ora: buon futuro e buona fortuna a tutti.



CARROZZERIA  
**BOZZATO**  
Semplice. Risolviamo.

# LIBERI DI MUOVERSI

## ALLESTIMENTI PER PERSONE CON RIDOTTE CAPACITÀ MOTORIE

dal 1998

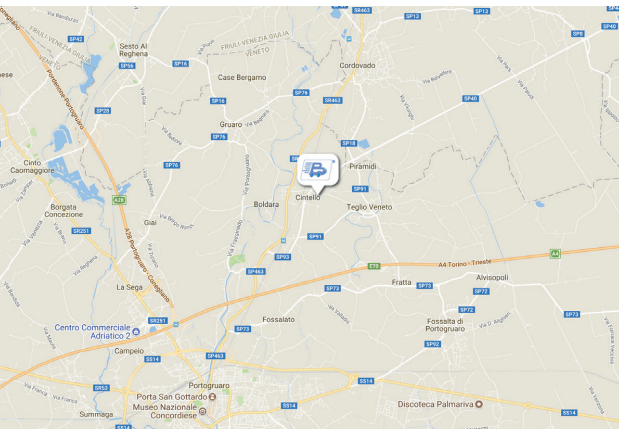
referenti per tutto il Triveneto

servizio di qualità

consigli, informazioni, soluzioni

settore con esigenze particolari


soluzioni personalizzate



Scopri il prodotto specifico per la tua mobilità  
nel nostro catalogo online

[carrozzeriabozzato.it](http://carrozzeriabozzato.it)

o chiamaci per assistenza

 **0421 708 166**

## IN RICORDO DEI SOCI CHE CI HANNO LASCIATI



### BESA EMANUELA

È venuta a mancare la nostra amica e compagna di strada Emanuela.

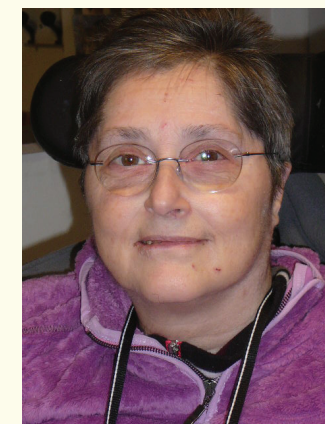
Sottolineiamo nel ricordarla la Sua estrema gentilezza, discrezione e generosità nei confronti di questa associazione.

A nome di tutti gli amici dell'associazione Tetra-paraplegici F.V.G. onlus e di tutti coloro che conoscevano Emanuela, esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

### LAURA AFFATATI

Il sorriso e la voglia di vivere hanno accompagnato Laura nel suo difficile cammino e fino all'ultimo la speranza è stata stimolo di vita.

Ciao Laura! Ai figli un abbraccio unitamente alle più sentite condoglianze.

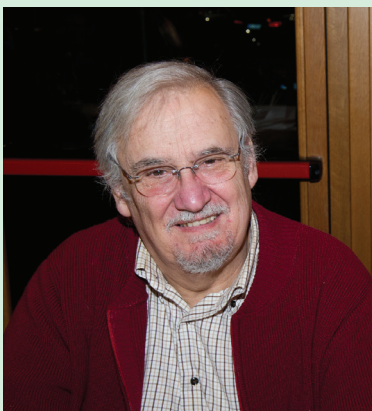


### LUIGI BOTTO

L'amico Luigi, entrato nella nostra grande famiglia da poco tempo, se n'è andato ancor prima di riuscire a farsi conoscere da tutti, ma ha lasciato il suo ricordo di persona solare, cordiale e molto gentile. Alla moglie e alle figlie porgiamo le più sentite condoglianze.



## DI QUESTI TEMPI...



Ricordo che quando, alla fine di febbraio, ormai confinato come tutti nella mia abitazione ho telefonato ad Alessia la prima cosa che le ho detto è stata che questi giorni erano giorni in cui cambiava la storia.

Il 20 febbraio in una riunione di volontariato mi era giunta all'orecchio la decisione di bloccare le visite parenti nelle case di riposo e pensando al decreto che venti giorni prima chiedeva lo stato di emergenza mi aveva fatto scattare un campanello d'allarme interiore. Poi è arrivato quello che ormai tutti conosciamo: il confinamento. State tutti a casa, dicevano, abolendo ogni differenza e difficoltà di vita.

Io, persona con disabilità, sono stato fortunato, pur avendo qualche problema di salute vivo con mia moglie ed al piano di sopra vive mio fratello, ma gli altri?

Ci sono mielolesi che vivono con la badante, che qualche volta non se l'è sentita di restare ed è stato caos, ci sono quelli che stanno nelle strutture di accoglienza: case di riposo, comunità, case famiglia. In questi mesi non hanno potuto vedere di persona i loro cari, amici o parenti che siano e per di più prima di uscire dovranno avere il permesso dalle aziende sanitarie.

Del resto, tutto si è fermato, niente lavoro se non quello indispensabile, niente spostamenti, niente religioni, niente amicizie, niente parenti, niente affetti tutto, congelato fino al nuovo decreto del presidente del consiglio.

Il prezzo umano, spirituale, economico ed in sofferenze è altissimo.

Poi vi sono i problemi legati ai medici di famiglia, che non hanno ancora dotazioni minime di sicurezza e che nella grandissima parte non hanno fatto i tamponi di verifica della positività al Covid 19 rischiando di essere portatori di contagio. Molti hanno lavorato per telefono e organizzandosi con il computer hanno fatto tutto quello che potevano per assisterci senza il rischio di contagiarsi, so di molti che avevano ricevuto una mascherina la settimana.

Accanto ai problemi dei medici vi sono quelli degli ausili di tutti i giorni: cateteri, guanti, ecc. Molti uffici chiedevano di comunicare solo via mail, magari non fornendo l'indirizzo della relativa mail. E tutti coloro che per età o formazione non hanno questo tipo di competenze? Mi arrivano voci di persone che aspettano da mesi di ricevere una carrozzina od altro senza poter sapere come e quando li riceveranno: speriamo che dopo il 3 di giugno si sblocchi tutto.

Molti problemi in ogni caso sono ancora appesi ai decreti e regolamenti dello stato che arrivano lenti e contraddittori.

La Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici ha redatto un corposo e dettagliato (sette pagine) **"Protocollo per l'istituzione di misure a sostegno delle persone con lesione al midollo spinale per fronteggiare l'emergenza SARS-CoV-2"**, per ricordare a chi ci governa che siamo persone con pluripatologie complesse e con bisogni particolari.

Un grazie quindi va dato alla F.A.I.P. e al suo presidente dottor Vincenzo Falabella

per il grande lavoro svolto.

Per le persone con disabilità, al di là di promesse verbali, poco si è fatto e per potere uscire di casa e non mettere la mascherina ci sono volute le associazioni che hanno prima liberato categorie di persone con handicap psicofisico che non tolleravano la segregazione e la mascherina, poi le persone con disabilità fisica ai sensi della legge 104 art. 3 punto 3.

Questi tempi ci fanno riflettere sui problemi di handicap sottovalutati: come faranno i sordomuti a leggere il labiale se gli altri hanno la mascherina?

Non possiamo nemmeno dimenticarci del lato umano di questa separazione imposta dalla pandemia, forse una telefonata ai nostri amici e compagni di strada ed ai loro familiari sarà un piccolissimo gesto di solidarietà ma esprimerà una vicinanza che ci accomuna. Credetemi, per chi si sente solo questo può essere un piccolo, importante momento di sollievo.

Siccome per un problema sono stato al pronto soccorso di Udine, dove mi hanno fatto tutti gli esami e tamponi del caso, permettetemi di ringraziare quei medici ed infermieri che, bardati come astronauti, si sono occupati di me comunicando con sguardi e poche parole tutto quello che potevano fare, ed hanno fatto per me. Un grande grazie lo vorrei anche riservare a tutti i medici di famiglia che in questo periodo hanno svolto un lavoro quotidiano in scarsità od assenza di materiale di protezione: sono stati e sono molto bravi.

A scanso di equivoci di fronte a questa situazione, che ha carattere epocale, vorrei sottolineare la gravità di questa epidemia che va trattata con una sana paura e molto rispetto. In Friuli è andata bene ma non possiamo dimenticare che i morti in Italia si misurano a decine di migliaia e che il nostro senso di responsabilità in questo momento è, forse, l'arma più efficace anche perché di errori se ne sono fatti fin troppi.

In questo periodo in cui tutto si è fermato cerchiamo di vivere e consolidare gli aspetti fondamentali della vita: gli affetti, le amicizie, le solidarietà: li scrivo al plurale perché sono tanti e credo ci diano un minimo di serenità in questo tempo sospeso.

Non ho idea di come ne usciremo e non sapevo prima di iniziare cosa sarei riuscito a scrivere ma ho pensato che questo piccolo giornalino, così faticosamente redatto ogni tre mesi, possa essere il segnale che noi ci siamo e che siamo collegati a realtà condivise e che l'essere insieme sarà comunque meglio.

*Walter Toffoli*



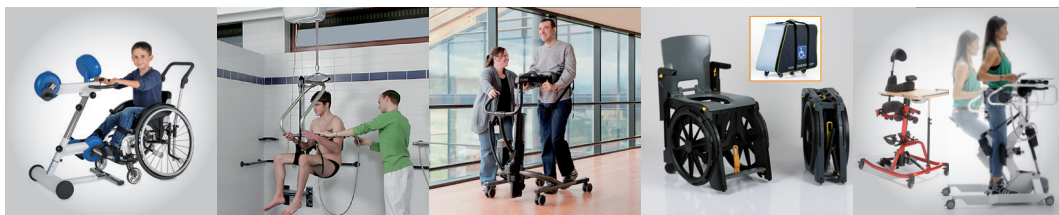
# CENTRO AUSILI

by Chinesport

## I NOSTRI SERVIZI

- **Valutazione e fornitura di ausili tecnici personalizzati, operante su tutta la regione Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, tramite specialisti qualificati.**
- **Il servizio è convenzionato al SSN ed è accessibile anche al settore privato.**
- **Gli specialisti sono disponibili per valutazioni di ausili a domicilio o in sede.**
- **Consulenza gratuita per l'adempimento delle pratiche per usufruire dell'assistenza protesica.**
- **Formazione continua per gli operatori del settore.**
- **Presentazione e aggiornamento sulle novità di settore con la partecipazione dei fornitori leader.**
- **Noleggio adulto e bambino.**

**MOBILITÀ**  
**TRASFERIMENTO**  
**IGIENE**  
**RIABILITAZIONE**



**CENTRO AUSILI**  
by Chinesport

**SEDE UDINE** Via Croazia, 2 - Tel. 0432 621666 - [centroausili@chinesport.it](mailto:centroausili@chinesport.it) - Maurizio Travani - Cell. 347 3306312 - [mauriziot@chinesport.it](mailto:mauriziot@chinesport.it)  
**SEDE TRIESTE** V.le R. Sanzio 5/1d - Responsabile Giancarlo Visintin i - Mobile 347 2476442 - [giancarlovisintin@chinesport.it](mailto:giancarlovisintin@chinesport.it)